

Lettera 43  
QUOTIDIANO ONLINE INDIPENDENTE  
Direttore responsabile: Paolo Madron

STORIE CRONACA POLITICA ECONOMIA CULTURA AMBIENTE STILI DI VITA **TECNOLOGIA** BENESSERE SPORT MOTORI GOSSIP

SCENARI MOBILE WEB AZIENDE INFORMATICA AUDIO/VIDEO

**TECNOLOGIA**

SOLO OGGI IN ESCLUSIVA WEB! LA TUA BOLLETTA 382.86€ PARLI TANTO E SPENDI TROPPO? tiscali: CLICCA QUI

Home » Tecnologia » Aziende, archivio digitale

Microsoft  
SCOPRI COSA PUOI FARE CON LE POTENZIALITÀ DI WINDOWS SERVER 2012  
GUARDA COSA HA FATTO SIELTE >  
Windows Server 2012  
NATO DAL CLOUD

IMPRESE DIGITALE  
**Aziende, archivio digitale**  
Epson e Politecnico di Milano per le micro imprese.  
di Ornella Ferrarini

## IMPRESE DIGITALE

# Aziende, archivio digitale

Epson e Politecnico di Milano per le micro imprese.

di Ornella Ferrarini



*Il progetto Digilavorando di Epson in collaborazione con il Politecnico di Milano.*

Finalmente una notizia positiva in tempi così duri. C'è chi aiuta le piccole imprese a diventare più moderne ed efficienti. Rispolverando il vecchio adagio che il tempo è denaro.

**IN AIUTO DELLE MICRO REALTÀ.** Con questi presupposti sono stati

presentati i risultati del progetto Digilavorando – Cresco in digitale, studiato da Epson con la collaborazione di Fondazione Politecnico di Milano e Cna Lombardia (confederazione artigianato, piccola e media industria) per aiutare micro realtà produttive italiane (da uno a nove addetti), a raccogliere la sfida del digitale, nelle fasi lavorative di base, come l'archivio, la gestione delle informazioni, la contabilità e il magazzino.

**IL VANTAGGIO DELL'ARCHIVIO ELETTRONICO.** Sembra proprio che di carta negli uffici ne circoli ancora molta e l'archivio elettronico sia ancora un mito per molti. Difficile far capire alle imprese famigliari o piccoli studi che effettivamente non è una cosa in più, ma una tecnologia che alla fine ripaga in tempo, denaro e qualità del lavoro.

## Nelle imprese un tasso d'informatizzazione troppo basso



*La burocrazia in Italia costituisce un freno alle imprese.*

Il terreno è fertile, le piccolissime imprese in Italia sono 4,5 milioni (artigiani, professionisti, esercenti), impiegano 17 milioni di lavoratori e hanno un tasso di informatizzazione bassissimo, la metà si limita a possedere un computer con una connessione internet.

**ANCORA AZIENDE SENZA PC.** Le cose non vanno certo meglio tra i più grandi, secondo lo studio Unicredit sulla digitalizzazione delle imprese italiane (edizione 2012-2013) su 6 mila piccole imprese (fino a 50 addetti), il 22% non ha nemmeno il computer.

Così il team di Digilavorando ha scelto cinque microimprese campione (del Centro Nord) per aiutarle ad abbandonare la carta per il digitale. Un centro estetico a Milano condotto da moglie e marito, un pasticciere dell'hinterland milanese, una designer di gioielli, uno studio di giovani avvocati di Alessandria e uno studio di architettura di Bologna.

**UNA STRUTTURA INFORMATICA MINIMA.** Tutte realtà diverse con in comune una minima struttura informatica, niente server e pochi pc in Rete. «Volevamo convincerli che potevano avere un servizio su misura, adatto alle loro esigenze senza dover stravolgere le abitudini di lavoro o mettere in conto investimenti faraonici o addirittura pagare un consulente», ha spiegato Davide di Scioscio, responsabile della divisione dei Prodotti per l'ufficio di Epson Italia.

**DAL DIGITALE BENEFICI IMMEDIATI.** I benefici sono immediati l'impresa ne guadagna. Ma tutte e cinque all'inizio erano scettiche. E invece l'esperienza è servita. «Abbiamo studiato le realtà di ciascuno per arrivare a dei modelli che alla fine ci dessero un risultato misurabile», ha precisato Fabrizio Amarilli di Fondazione Politecnico. «E che potessero diventare una metodologia da replicare su altre piccole realtà imprenditoriali. A breve metteremo online in una serie di guide disponibili a tutti per avviare i primi passi nel digitale».

**SI RISPARMIA FINO AL 70% DEL TEMPO.** Ma i risultati concreti quali sono alla fine? «Per archiviare si risparmia il 70% del tempo, la probabilità di trovare al primo colpo quello che serve sale all'80%», conclude Amarilli. Tutto tempo guadagnato da reinvestire per dare una marcia in più all'azienda. Per allargare gli orizzonti, per tentare nuove possibilità. Che la carta sarebbe stata abolita lo diceva già Negroponte 25 anni fa. Speriamo sia la volta buona.

Venerdì, 26 Aprile 2013